

**Allegato n. 1** Griglia di osservazione per la rilevazione dei **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Griglia di osservazione per la rilevazione dei <b>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>						
Alunno		Classe	Disciplina			
<p align="center">☐ <b>A</b></p> <p><b>ALUNNO CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b> (Ai sensi della L.170/10, del D.M. 12/07/11, della Dir.M. 27/12/12, della C.M.8 del 06/03/13)</p> <p>☐ <b>Alunno con disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia</b></p> <p>☐ <b>Alunno con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)</b></p> <p>☐ <b>Alunno con borderline cognitivo</b></p> <p>☐ <b>Alunno con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria.</b></p>		<p align="center">☐ <b>B</b></p> <p><b>ALUNNO IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO CHE MANIFESTA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b> (Ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013)</p> <p>☐ Svantaggio socioeconomico</p> <p>☐ Svantaggio culturale</p> <p>☐ Svantaggio linguistico (alunni stranieri)</p> <p>☐ Disagio comportamentale-relazionale</p> <p>☐ Altro*</p> <hr/> <p><i>*svantaggio per motivi fisici, biologici, psicologici individuati sulla base di operatori sociali.</i></p>				
AREA COMPORTAMENTALE			SÌ	NO	Talvolta	NOTE
1	Assume un comportamento oppositivo nei confronti delle richieste/consegne					
2	Ha reazioni violente alle provocazioni dei compagni					
3	Dimostra opposizione o indifferenza ai richiami					
4	Aggredisce fisicamente					
5	Presenta atteggiamenti di bullismo					
6	<b>Ha reazioni fisiche:</b> lancia oggetti scappa aggredisce i compagni risponde male sputa		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
7	<b>Ha reazioni emotive eccessive:</b> rossore pianto euforia sconforto		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

8	<b>Ha reazioni verbali:</b> verso gli adulti verso i compagni	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
9	È oppositivo				
10	È provocatorio				
11	Non si esprime verbalmente (mutismo)				
12	Parla in continuazione (logorrea)				
13	È eccessivamente irrequieto				
14	Trasgredisce le regole condivise				
15	Ha poco rispetto per l'ambiente e il contesto scolastico in generale				

16	Prevarica nelle dinamiche di gruppo				
17	Compie gesti di autolesionismo				
18	Assume sostanze che danno dipendenza (fumo, alcool)				
19	Compie assenze "strategiche" da scuola (in occasione di compiti ed interrogazioni)				
20	ALTRO:				

<b>AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE</b>		<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>	<b>NOTE</b>
1	Attribuisce sempre ad altri le responsabilità				
2	Si isola dagli altri per lunghi periodi				
3	Ha difficoltà a rapportarsi con gli adulti				
4	Nel lavoro di gruppo è poco collaborativo				
5	Non controlla le proprie emozioni				
6	È poco disponibile ad aiutare i compagni				
7	È poco disponibile a farsi aiutare dai compagni				
8	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo				
9	È eccessivamente preoccupato per la propria riuscita				
10	Non è disponibile a modificare le proprie idee o ad ascoltare il parere altrui				
11	Svaluta il proprio lavoro				
12	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
13	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne				
14	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità				
15	È eccessivamente timido/a				
16	È poco accettato/ricercato dal gruppo dei compagni				
17	Non ricerca il gruppo dei pari				
18	ALTRO:				

<b>AREA AUTONOMIA</b>		<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>	<b>NOTE</b>
1	Ha scarsa cura degli oggetti propri e altrui.				
2	Dimostra scarsa autonomia personale.				
3	Fatica a gestire autonomamente il proprio lavoro(tempo, materiali).				
4	Dimostra difficoltà nell'operare scelte (nel lavoro, nel gruppo, nel gioco).				
5	Non porta a termine le attività intraprese.				
6	Ricorre spesso all'aiuto di un compagno/del genitore				
7	Tende a copiare				
8	Utilizza strumenti compensativi				
9	ALTRO:				

<b>AREA COGNITIVA – APPRENDIMENTO</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>	<b>NOTE</b>
<i>(Informazioni ricavabili da diagnosi/incontri con specialisti e rilevazioni effettuate dagli insegnanti)</i>				

1	<b>Ha difficoltà di attenzione:</b> È consapevole dei propri ritmi attentivi Ha problemi di concentrazione prolungata Ha difficoltà ad applicarsi al compito Ha difficoltà a mantenere l'attenzione durante le spiegazioni Si fa distrarre dai compagni Non partecipa attivamente alle lezioni (non esegue le consegne, ecc.) Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
2	<b>Ha problemi di memoria a breve termine:</b> memoria fonologica memoria visuo – spaziale	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
3	Ha problemi di memoria a medio e lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	Non è in grado di immagazzinare e recuperare informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline)				
5	Non è in grado di memorizzare procedura operative nelle diverse aree disciplinari (strutture grammaticali, struttura ortografica e fonologica della parola, procedure di calcolo, tavola pitagorica, formule...).				
6	Applica autonomamente strategie compensative per il recupero di informazioni e di procedure operative.				
7	Applica strategie di selezione e organizzazione delle informazioni (visualizzazione dei concetti con immagini, parole chiave, diagrammi di flusso, mappe concettuali...).				
8	Applica strategie di revisione controllo delle decisioni e delle azioni.				
9	Ha difficoltà ad organizzarsi nello studio.				
10	Si esprime con frasi poco chiare/ poco strutturate				
11	Ha difficoltà di lettura/scrittura				
12	Ha difficoltà di comprensione verbale.				
13	Ha difficoltà di calcolo.				
14	Ha difficoltà logiche.				
15	Ha difficoltà di organizzazione spazio – temporale				
16	Ha difficoltà di coordinazione grosso - motoria				
17	Ha difficoltà di coordinazione fine				
18	Ha pochi interessi, e/o concentrati solo su alcune attività.				
19	Ha ripetuto classi.				

<b>Fattori del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico(Fattori contestuali ambientali)</b>				
1)Famiglia problematica				
2)Cultura diversa				

3)Difficoltà socio-economiche	
4) Ambienti deprivati/devianti	
5)Culture e atteggiamenti ostili	
6)Scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso	
7)Mancanza di mezzi e risorse della scuola	
8)Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra le agenzie( scuola, servizi, enti, operatori...) che intervengono nell'educazione e nella formazione	
9)Bisogni espressi dagli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate( strumenti, sussidi, informazioni).	

<b>APPRENDIMENTO LINGUE STRANIERE</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Talvolta</b>	<b>NOTE</b>
---------------------------------------	-----------	-----------	-----------------	-------------

1	Presenta una pronuncia difficoltosa				
2	Ha difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base				
3	Ha difficoltà nella scrittura				
4	Ha difficoltà nell'acquisizione di un nuovo lessico				
5	Presenta notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale				
6	Presenta notevoli differenze fra la produzione scritta ed orale				

**Allegato n. 2** Scheda di rilevazione dei “punti di forza” su cui fare leva nell’intervento

<b>Scheda di rilevazione dei punti di forza relativamente all’alunno, al gruppo classe e agli insegnanti (rilevanti ai fini dell’individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di</b>
<b>Punti di forza dell’alunno:</b>
1) Discipline preferite
2) Discipline in cui riesce
3) Attività preferite
4) Attività in cui riesce
5) Hobbies, passioni, attività extrascolastiche
6) Persone nella scuola, nella famiglia e/o nell’extrascuola significative, o disponibili.
<b>Punti di forza del gruppo classe:</b>
1) Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento per attività di tutoring.
<b>Punti di forza del gruppo docenti:</b>
1) Esperienze dei docenti in campi anche non strettamente scolastici
2) Hobbies, desideri, bisogni che possono trovare spazio in un progetto formativo per l’alunno.
<b>Punti di forza dei genitori:</b>
1) Presenza di un genitore o gruppo di genitori che svolgono attività di.....
<b>Altre figure educative di riferimento:</b>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"**



Settore Tecnologico C.A.T. (RCTL031019) – Settore Economico A.F.M. – S.I.A. (RCTD03101V)

**Allegato n. 3** Scheda riepilogativa alunni con BES

Classe \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

**SCHEDA RIEPILOGATIVA ALUNNI CON BES**

Numero totale alunni \_\_\_\_\_ di cui:

TIPOLOGIA BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)	Certificati N°	Non certificati N°
Alunni con disabilità (L. 104/92)		
Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivo, Altro)		
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale		

Descrizione dei casi BES:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento

**Legenda BES**

Disabilità sensoriali

Disabilità psicofisiche

DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)

ADHD (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)  
Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria.  
Funzionamento intellettivo limite  
Svantaggio socioeconomico  
Svantaggio culturale  
Svantaggio linguistico (alunni stranieri)  
Disagio comportamentale-relazionale  
Altro \_\_\_\_\_ (specificare)

**Legenda modalità di intervento**

a classe intera	e) attività di recupero
a piccolo gruppo	f) tutoring
individualmente	g) percorso didattico ( PEI, PDP, PP)
attività di potenziamento	h) altro _____ (specificare)

**TABELLA RIASSUNTIVA**

Numero totale alunni con BES	% sul totale della classe
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data \_\_\_\_\_

Firma docente coordinatore

\_\_\_\_\_

	<b>COMPITI</b>
<b>Consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;</li> <li>-incontra la famiglia per osservazioni particolari;</li> <li>-redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;</li> <li>- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;</li> <li>- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;</li> <li>- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;</li> <li>-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;</li> <li>-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.</li> </ul>
<b>Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-tiene i contatti con la famiglia;</li> <li>-tiene i contatti con il Referente d'Istituto;</li> <li>-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;</li> <li>-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;</li> <li>-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;</li> <li>-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;</li> <li>-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.</li> </ul>
<b>Singolo docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;</li> <li>-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;</li> <li>-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,</li> <li>-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);</li> <li>-garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;</li> <li>-modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;</li> <li>-valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);</li> <li>-favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.</li> </ul>
<b>Famiglia</b>	<p>Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.</p> <p>In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo</p>



	sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF.
<b>Referente BES</b>	<p>Il referente, che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, assume nei confronti del Collegio dei docenti le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li><li>-offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li><li>-cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;</li><li>-diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</li><li>-informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</li></ul>